

## **Tempo del creato 2001**

### **Mobilità**

Anche quest'anno la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia propone alle chiese locali 'il Tempo del Creato'.

Nel periodo della ripresa delle attività, settembre - inizio ottobre, è offerta la possibilità, sulla base della documentazione che presentiamo, che in ogni comunità un gruppo di studio prepari un'informazione incisiva su un tema connesso alla 'salute ambientale' a cui dedicare almeno una domenica.

Rispondendo ad una indicazione espressa in tal senso dalla Assemblea ecumenica di Graz (1997), dopo 'L'Alimentazione' (2000), la Federazione propone quest'anno 'La Mobilità'.

Si tratta di un ingrediente essenziale della vita quotidiana di ciascuno, di cui peraltro il nostro palato non sempre percepisce chiaramente il sapore. Non sempre ci rendiamo conto del costo reale dei nostri trasporti (è stato calcolato che il costo annuo complessivo della gestione di un'automobile è di circa 8 milioni di lire per il proprietario e di circa 2,8 milioni di lire per la collettività -vedi i documenti che seguono un articolo del quindicinale *Amici della terra*, numero speciale); o dei costi umani commessi con la mobilità (in Europa muoiono 120.000 persone all'anno per incidenti stradali e un numero che si avvicina al doppio per malattie contratte a causa dell'inquinamento da traffico - vedi il documento su 'Gli effetti del trasporto sulla salute' dell'OMS).

In realtà i trasporti sono inseriti nel quadro di quello sviluppo economico che non ascolta altra ragione se non la domanda del mercato, producendo quindi effetti altamente distruttivi sulla collettività che da questa concezione dell'economia non è tutelata. Anche per la mobilità vale quindi la sfida che sta davanti al nostro tempo: governare la globalizzazione economica introducendo finalità costruttive di tutela della salute e di sviluppo umano che frenino il criterio distruttivo della massimizzazione del profitto.

Un indirizzo di salute ambientale' di questo genere riguarda solo le politiche europee e nazionali? O non deve coinvolgere anche e comunque le scelte e il modo di vivere dei singoli e delle famiglie?

Per la Commissione 'Globalizzazione e Ambiente'  
della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia  
*Franco Giampiccoli*

## Sezione IV – La prospettiva teologica

### Riflessioni teologiche, etiche e culturali (a cura di Jutta Steigerwald)

#### 1. Introduzione

Alcune piste di ricerca:

- Libertà: la mobilità viene proposta e sperimentata come strumento di libertà
- Tempo: la mobilità motorizzata viene promossa per guadagnare di più a parità di tempo
- Spazio: la mobilità dà una nuova dimensione dello spazio

Promesse mantenute?

- nuovi idoli: la mobilità motorizzata occupa un posto importante nel nostro pantheon
- globalizzazione: i beni globali sono pieni di mobilità, contengono cioè al loro interno trasporti inutili al solo scopo di risparmiare sul costo del lavoro e dell'ambiente
- giustizia: la mobilità è necessaria a tutti. Non può essere monopolizzata dalla motorizzazione, dalla libertà del mercato globale, dalla gente globale, dagli scambi veloci e negata alla gente locale, ai beni locali, ai tempi lenti

Quale rapporto allora tra libertà, tempo e giustizia? La maggioranza delle risorse di trasporto vengono usate da una minoranza. Nella società moderna si muove velocemente ma non incontra nessuno.

Per questo le chiese devono dare voce agli esclusi ed agli inquinati dalla mobilità motorizzata (bambini/e, poveri/e, persone senza patente, disabili, donne e la stessa natura) A favore di un trasporto equo e amico dell'ambiente. Per questo le chiese devono iniziare a partire alle proprie strutture e dare testimonianza concreta di una necessaria conversione.

## 2. Teologia della mobilità

(Scheda compilata sulla base di una riflessione di Jurgen Ebach in occasione del Congresso sociale evangelico Expo 2000 – Wolfsburg, giugno 2000)

Mobilità è una parola che appare raramente nella Bibbia e con significati diversi fra di loro.

1. Mobilità come condizione di salute. Giovanni 5,8 (il paralitico presso la vasca di Betesda)

Gesù lo vede. Non è la prima volta e gli chiede, vuoi essere risanato? Lui fraintende la domanda ed immagina un aiuto ad entrare nella vasca. Gesù non esprime pietà e lo sorprende ingiungendogli di alzarsi e camminare. Egli cambia la situazione dell'uomo rimuovendone le cause, il male. Quando il regno viene niente è come prima. La proposta di cambiamento, quello radicale, ci trova impreparati/e.

2. Mobilità come mobilitazione per la conquista. Deut 20,3-8

E' un caso di guerra di aggressione da parte di Israele, ma non tutti sono mobilitati, solo chi se la sente

3. Mobilità come condizione di vita.

gli ebrei passano dalla pastorizia nomade all'agricoltura sedentaria, conoscono un esodo di 40 anni nel deserto e qualche esilio.

4. Mobilità per vocazione.

La chiamata di Dio per Abramo e per i profeti, e di Gesù per i discepoli ha significato disponibilità alla mobilità oltre che cambiamento esistenziale. La chiamata mette in mobilità le scelte precedenti, non in tutte le direzioni ma verso la vera via.

5. mobilità sociale, prodotto del Regno che viene. Luca 1,52 (nel Magnificat) e Matteo 11,3-5 (i segni del Regno)

6. Mobilità come visione. Ezechiele immagina viaggi di cui descrive i particolari.

7. Mobilità di Dio.

Dio non è il motore immobile di Aristotele ma di un Dio in grande movimento, che crea e si avvicina agli umani per vedere meglio quello che accade, che segue il suo popolo nel deserto (Es13,21)

Tutto questi esempi di mobilità hanno in comune il fatto che essa non è fine a se stessa. La sua mèta sono la giustizia e l'amore.

Il richiamo è ad essere mobili ma centrati, mobili perché il ravvedimento è concretamente un tornare indietro sui propri passi, perché Gesù è andato verso gli altri, fisicamente e non solo spiritualmente.

Vi sono poi due possibili letture della mobilità non previste dalla Bibbia:

1. il viaggio come scoperta interiore (anche con l'uso di droghe) e di territori
2. il viaggio virtuale reso possibile dalla tecnologia informatica, prolungamento del viaggio come visione

Nessuno immaginava che la forma del viaggio potesse diventare problematica. Lo scopo di questo excursus è ridare senso al movimento recuperando la dialettica tra mobilità e stabilità e non farne un idolo. L'automobile inventata per potenziare la mobilità è diventata un problema sociale.

### **3. Proposte tratte da: 'Il mondo è di Dio' – cristiani, cura per il creato e riscaldamento del pianeta**

(5 studi per le comunità a cura di Vera K. White e pubblicato dal gruppo di lavoro eco giustizia del Consiglio Nazionale delle chiese di Cristo)

#### **Introduzione**

Conosciamo l'atteggiamento di indifferenza e di fatalismo che circonda le qualità ambientali.

Ma i cristiani /e non possono ignorare la prospettiva che l'ambiente è stato riscaldato dalle nostre industrie e dal nostro stile di vita.

Il Salmo 24 ci ricorda che la Terra e tutto ciò che vi abita è di Dio, richiamandoci al dovere di averne cura.

Gesù ci richiama all'amore del prossimo, compresa la terra e gli altri esseri viventi.

Dio ci chiede di essere giusti gli uni verso gli altri.

Possibili occasioni di riflessione un gruppo: un gruppo di catechismo, un campo, uno studio biblico, una serie di sermoni, un gruppo di donne, lo studio personale, un gruppo sulla giustizia ambientale, un gruppo di studio ecumenico.

Sessione 1 'e Dio disse che era buono'

Sessione 2 'l'intero creato geme'

Sessione 3 'siamo ad un bivio'

Sessione 4 'riconciliarsi con il mondo'

Sessione 5 'nuovi cieli e nuova terra'

#### **Cosa chiede Dio?**

- di assumere responsabilità delle proprie scelte e azioni prima di parlare di quelle altrui
- ridurre gli usi dell'energia non realmente necessari
- aiutare chi è nella necessità a migliorare la propria vita avvalendosi di energie rinnovabili
- informarsi sulle politiche relative alla riduzione dei gas serra adottate a livello nazionale e internazionale

Gesù ha invitato i discepoli ad uno stile di vita semplice improntato alla sufficienza, mettendo in guardia dalla schiavitù del mondo materiale, che produce l'illusione della sicurezza ed è causa inevitabile di ingiustizia.

La tecnologia sarà una benedizione se va incontro ai bisogni essenziali, serve l'ordine creato da Dio e rispetta i cicli della natura la tecnologia non può essere fine ma mezzo al servizio della vita. Il cambiamento climatico ci impone il compito di scoprire il ruolo di servizio della tecnologia.

Alcune domande: quali benefici vedi nel cambiare stile di vita per amore di Dio?

Cosa possiamo fare?

#### **Come comunità**

- diventare una comunità fondata sul patto per la giustizia ambientale attraverso i culti, l'insegnamento, lo stile di vita
- diventare una comunità all'avanguardia nel risparmio energetico attraverso la riduzione dei consumi ed un miglioramento dell'efficienza

#### **Come individui e famiglie**

- usare solo l'energia che serve
- sostituire quando possibile la macchina con la bicicletta ed i mezzi pubblici

#### **Come cittadini/e**

- informarsi sullo stato dell'ambiente e le politiche per ridurre l'effetto serra
- contribuire alle pressioni nei confronti dei governi e/o sulle aziende all'interno di organizzazioni laiche o religiose
- esercitare con consapevolezza il diritto di voto
- partecipare a reti globali per ottenere accordi internazionali a favore di stili di vita sostenibili per tutti